

Fonòpoli e Sei Zero

Un numero particolare di Infonòpoli, per un'occasione particolare: il compleanno-evento del nostro presidente onorario.

Abbiamo deciso di accompagnare "Sei Zero", i sei concerti a Roma nei quali, festeggiando i 60 anni del suo compleanno, Renato ripercorre tutta la sua storia artistica.

Gli anni "tondi" sono occasioni di bilancio, abbiamo scritto. Era naturale fare un bilancio dell'Associazione Fonòpoli proprio in questa occasione e regalare il breve racconto che ne è scaturito a tutti coloro che ogni tanto si chiedono "ma... Fonòpoli?"

Vogliamo parlare proprio con chi aveva perso il filo. Con chi legge ogni tanto sul giornale titoli come questo "il sindaco di Roma ha concesso l'area per costruire Fonòpoli" o come "Fonòpoli si farà", tanto per citare solo la stampa degli ultimi mesi.

Vi invitiamo a leggere questa rivista proprio per toccare con mano come, la mancanza delle quattro mura di cemento, non abbia fermato in alcun modo gli obiettivi che Fonòpoli vuole conseguire fin dalla sua nascita.

In questi anni sono andate a rilento soltanto le carte, la burocrazia, le decisioni politiche, ma l'Associazione ha tenuto un buon passo: ha organizzato eventi per l'arte, ha formato ragazzi ai tanti mestieri della musica, ha riunito esperti dello spettacolo, ha scoperto talenti emergenti, ha appoggiato iniziative di beneficenza e dato il proprio sostegno attivo a tutti coloro che hanno dimostrato di credere nella solidarietà.

Il luogo fisico, l'isola che ancora non c'è, rappresenterà il coronamento di un sogno. Un contenitore da riempire subito con le mille iniziative che già ci sono e altre mille idee che aspettano solo di essere messe in pratica.

I sei giorni di Piazza di Siena, i sessant'anni di Renato, i "quasi" dieci anni di vita di questa rivista, ci sembravano proprio appuntamenti da non perdere per essere, ora, nelle vostre mani.

Buona musica a tutti e... buon compleanno Presidente.

Gian Luca Spitzella

AMICO ASSOLUTO

(R.Zero/Fabrizio/Incenzo)

*Non meritiamo la felicità, insoddisfatti sempre la vita se c'è è
una stagione qualunque.*

*Riposa sogno, non svelarti più
non puoi bruciarti anche tu*

*La rabbia oramai ha chiuso gli occhi e la mente
Com'eri importante.*

Qui finisce il mondo, la nostra complicità

l'amore si arrende

*Vincere senza più regole
senza onestà, ti offende.*

Resti lì indeciso, sospeso sopra di noi

né ali né vento

Ecco il grande sogno schiacciato dalla realtà

Un po' di pietà...

Addio poeti, artisti e navigatori, umanità a colori

Almeno voi abbiate giorni migliori.

Qualcuno dica no, qualcuno si impegni

che è poi la verità a nutrire i sogni

Più fantasia così non ti spegni.

Qualcuno lo insegni.

Io non ti ho venduto, io non ti tradirei mai

amico assoluto

Vieni da lontano che Cristo ti dedico

il suo accorato saluto.

E per tutti i figli che non ti accendono più

la nostra preghiera

Che la fatica possa stanarci e portarci da te... ancora!

Vola... Vola...

Nè orgoglio nè paura..

Torna prepotente intrigante, armi ne hai

Sei nato vincente

Sfidaci a combattere il buio dentro di noi

a uscire dal niente

Scalda questi venti di pace e sincerità

di musica nuova

Per raccontarci un sogno sospeso, lasciato a metà

Un uomo lo sa che esiste un disegno

Incontriamoci là

All'alba di un sogno...